Lega Pallavolo
Serie A Femminile

Rassegna Stampa

Lunedì 06 febbraio 2017

Rassegna Stampa realizzata da SIFA Srl
Servizi **I**ntegrati **F**inalizzati alle **A**ziende
20129 Milano –Via Mameli, 11
Tel. 0243990431 – Fax 0245409587

Rassegna del 06 febbraio 2017

SERIE A1

La Gazzetta Dello Sport	41	Novara vince in casa pomì. scandicci ok		1
La Nazione Firenze	20	Savino del bene primo sorriso		2
Il Giornale Di Brescia	70	Metalleghe un set e mezzo non basta: vìnce scandicci	Nadia Lonati	3
Il Giornale Di Brescia	70	Coach barbieri: «loda ci ha tagliato le gambe»		5
Il Giornale Di Brescia	70	Simona gioli: «non erano al meglio occasione sprecata»	Nadia Lonati	7
Bresciaoggi	45	Montichiari illude per un set ma alla fine è il solito tonfo	Salvatore Messineo	8
Bresciaoggi	45	Barbieri trova l'errore: «gara decisa in battuta»		12

PALLAVOLO/A-1DONNE

Novara vince in casa Pomì Scandicci ok

La 15ª giornata femminile
CASALMAGGIORE-NOVARA 1-3 (25-23, 22-25, 26-28, 18-25)
POMI' CASALMAGGIORE: Lloyd 3, Bosetti 10, Gibbemeyer 4, Fabris 31, Guerra 3, Stevanovic 10; Sirressi (L); Tirozzi 11, Turlea, Gibertini (L). N.e. Bacchi, Peric, Zuleta. All. Caprara.
IGOR NOVARA: Plak 14, Bonifacio 5, Barun 35, Piccinini 6, Chirichella 17, Cambi 2; Sansonna (L); Donà, Pietersen, Alberti, Zannoni, Barcellini. N.e. Dijkema. All. Fenoglio.
ARBITRI: Tanasi-Gasparro.
NOTE – Spettatori 3400 circa. Durata set: 29', 28', 31', 24'; tot: 112'. Casalmaggiore: b.s. 5, v. 3, m. 9, e. 11. Novara: b.s. 11, v. 6, m. 5, e. 7. **Trofeo Gazzetta:** 6 Barun, 5 Fabris, 4 Cambi, 3 Chirichella, 2 Stevanovic, 1 Plak. (gio.gar.)
SCANDICCI-MONTICHIARI 3-1 (19-25, 25-18, 25-20, 25-15)
SAVINO DEL BENE SCANDICCI: Cruz 10, Arrighetti 7, Rondon 2, Meijners 2, Adenizia 16, Havlickova 23; (Merlo (L), Loda 9. N.e. Casillo, Crisanti, Zago, Giampietri, Scacchetti. All. Beltrami.
METALLEGHE MONTICHIARI: Nikolic 14, Gioli 11, Dalia 4, Busa 5, Efimienko 8, Malagurski 21; Ruzzini (L), Lualdi, Gravesteijn 1, Boldini. N.e. Domenighini, Aquilino. All.: Barbieri.
ARBITRI: Rolla, Bellini.
NOTE Spettatori 1.200. Durata set: 27', 26', 30', 27': totale 110'. Scandicci: b.s. 4, v. 2, m. 10, e. 15. Montichiari: b.s. 10, v. 0, m. 14, e. 25. **Trofeo Gazzetta:** 6 Adenizia, 5 Loda, 4 Malagurski, 3 Havlickova, 2 Gioli, 1 Rondon (a.p.)
MONZA-FIRENZE 1-3 (25-23, 25-27, 22-25, 23-25)
SAUGELLA MONZA: Segura 16, Aelbrecht 8, Dall'Igna 3, Eckerman 6, Candi 4, Tomsia 22; Arcangeli (L), Devetag 1, Begic 6, Nicoletti 3. N.e. Balboni, Lussana (L), Bezarevic. All. Delmati.
IL BISONTE FIRENZE: Bayramova 8, Melandri 9, Sorokaite 19, Enright 17, Calloni 20, Bechis 4; Parrocchiale (L), Brussa, Pietrelli 2. N.e. Norgini, Bonciani, Repice. All. Bracci.
ARBITRI: Zavater e Talento.
NOTE Spettatori 1800. Durata set: 26', 35', 29', 29'; tot. 119'. Saugella: battute sbagliate 11, vincenti 2, muri 10, errori 19. Il Bisonte: b.s. 10, v. 2, m. 15, e. 26. **Trofeo Gazzetta:** 6 Calloni, 5 Bechis, 4 Sorokaite, 3 Tomsia, 2 Enright, 1 Segura.(giu.ma.)
CLASSIFICA Imoco Conegliano 37, Pomì Casalmaggiore 36, Igor Gorgonzola Novara 34, Foppapedretti Bergamo 29, Savino Del Bene Scandicci 24, Unet Yamamay Busto Arsizio 22, Liu Jo Nordmeccanica Modena 20, Sudtirol Bolzano 18, Il Bisonte Firenze 17, Saugella Team Monza 12, Metalleghe Montichiari 11, Club Italia Crai 10.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

VOLLEY A1 FEMMINILE
15ª GIORNATA

IL NUOVO TECNICO
«DEVO FARE I COMPLIMENTI A LODA IL SUO INGRESSO HA CAMBIATO GARA MEIJNERS NON ERA AL MEGLIO»

LE PAROLE DI RONDON
«E' STATA UNA PARTITA DAI DUE VOLTI ABBIAMO FATTO FATICA: C'ERA TROPPA TENSIONE. POI E' ANDATA MEGLIO»

SAVINO DEL BENE PRIMO SORRISO

Debutto vincente per il neo allenatore Beltrami. Scandicci soffre un set poi si sbarazza di Montichiari

CONVINCENTE
Aneta Havlickova ha iniziato la partita in sordina, poi è uscita alla distanza chiudendo la gara con 23 punti insieme a 2 muri

Savino Del Bene	3
Metalleghe	1

SAVINO DEL BENE SCANDICCI: Casillo ne, Crisanti ne, Zago ne, Havlickova 23, Da Silva 16, Loda 9, Merlo (l), Cruz 10, Giampietri ne, Scacchetti ne, Arrighetti 7, Meijners 2, Rondon 2. All.: Beltrami.
METALLEGHE MONTICHIARI: Busa 5, Dalia 4, Domenighini ne, Efimienko 8, Boldini, Malagurski 21, Gravesteijn 1, Nikolic 14, Lualdi ne, Ruzzini (l), Gioli 11, Aquilino ne. All.: Barbieri.
Arbitri: Rolla Massimo e Bellini Andrea.
Parziali: 19-25, 25-18, 25-20, 25-15.

Giampaolo Marchini

INIZIA con il piede giusto il nuovo corso della Savino Del Bene firmato Beltrami. Chi pensava di vedere grandi rivoluzioni è rimasto deluso perché forse questa squadra ha fsolo bisogno di trovare tranquillità e successi capaci di dare sicurezza e nuove certezze. La partita contro Montichiari è servita a rompere il ghiaccio e tornare alla vittoria, pur soffrendo in un primo set carico di logica tensione che con il passare dei parziali è andato scemando. Una volta messa in un angolo le preoccupazioni la squadra ha messo in mostra tutte le sue potenzialità e una panchina che potrà dare il suo contributo. Questa volta è stata Loda, entrata al posto di una Meijners in precarie condizioni fisiche (l'olandese ha provato, ma si è arresa), a essere importante.

BELTRAMI sceglieva il sestetto 'solito' e l'inizio era tutto per le padrone di casa. Un paio di iniziative firmate Adenizia e un errore avversario rimettevano in carreggiata la Savino Del Bene (15-12). Tutto semplice? Assolutamente no. Montichiari rimetteva in discussione il set con difesa e qualche muro e il contro sorpasso era realtà fino a prendere un solido margine (16-20). Margine che Scandicci non riusciva più a colmare (19-25). Secondo set esattamente fotocopia del precedente, con la Metalleghe capace di scappare (8-10). Dentro Loda per Meijners e le risposte erano tutte per la Savino Del Bene che riprendeva l'inerzia, mettendo la freccia con Adenizia (18-16). Era la brasiliana a mettere il punto interrogativo all'allungo decisivo firmato da un ace di Loda (22-16). Scandicci era in controllo e chiudeva (25-18). Adenizia prendeva la scena e con le conclusioni di Havlikova e Loda Scandicci scappava (16-12). L'opposto continuava a martellate, mentre Adenizia tornava a fare la voce grossa a muro (21-15). Montichiari provava a rientrare (24-20) ma era un fuoco di paglia perché Scandicci non tremava e con Arrighetti chiudeva (25-20). Paure e titubanze sembravano in un angolo e la Savino Del Bene giocava con sicurezza (9-5), tanto da non voltarsi più indietro anche grazie alle conclusioni di Arrighetti tornata protagonista (17-11). Il set ormai era in discesa: Havlikova e Loda mettevano la firma (25-15).

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.

GIORNALE DI BRESCIA
BRESCIA ITALIA

Metalleghe un set e mezzo non basta: vince Scandicci

In vantaggio nella prima frazione le monteclarensi non riescono a resistere al ritorno delle toscane

Nadia Lonati

«Avessimo mantenuto l'intensità del primo set avremmo portato a casa qualcosa»

Simona Gioli
Metalleghe

Scandicci	**3**
Metalleghe Montichiari	**1**

(19-25, 25-18, 25-20, 25-15)

SAVINO DEL BENE SCANDICCI Rondon 2, Havlickova 23, Arrighetti 7, Adenizia 16, Meijners 2, Cruz 10, Merlo (L), Loda 9, Crisanti ne, Casillo ne, Zago ne, Giampietri ne, Scacchetti ne. All. Beltrami.

METALLEGHE MONTICHIARI Dalia 4, Malagurski 21, Buša 5, Nikolic 14, Gioli 11, Efimienko 8, Lualdi, Ruzzini (L), Boldini, Gravesteijn 1, Domenighini ne. All. Barbieri.

ARBITRI Rolla, Bellini. Addetto videocheck: Tizzanini.

NOTE: Durata set: 27', 26', 30', 27'. Scandicci: 2 battute punto e 4 errori. 84% positività in ricezione, 62% prf e 2 errori. 40% in attacco e 10 errori, 10 muri punto. Montichiari: 0 battute punto e 10 errori, 66% positività in ricezione, 48% prf e 6 errori, 33% in attacco e 13 errori, 14 muri punto. Spettatori: 2.000 circa.

SCANDICCI. Un set e mezzo quasi perfetto ad accendere il pomeriggio toscano di Montichiari, poi un brusco calo e qualche amnesia fatale, che portano presto al calar della sera. Una sera buia.

Buono il primo. Si chiude senza punti, ma con un boccone parecchio amaro da masticare la trasferta a Scandicci della Metalleghe, bella e promettente in avvio, e poi vittima di una resa arrivata troppo in fretta. E dire che, fischiato l'inizio del match, il sestetto bresciano ha cancellato il 3-0 con cui Rondon e compagne avevano cominciato i giochi, passando, con i giusti attacchi e le altrettanto preziose difese, avanti. Non di molto all'inizio: un solo punto che però non lascia tranquillo il nuovo coach delle toscane, al punto da obbligarlo a chiamare il tempo.

Quel che è certo è che tra la sua squadra e le monteclarensi il solco fatica ad essere tracciato, e pure quando Scandicci prova a fare la partita, facendo male soprattuto con Havlickova e con Adenizia, e portandosi anche a +3 (16-13), Montichiari, tutt'altro che remissiva, e senza farsi prendere dalla foga e dall'ansia, ricostruisce con pazienza e intelligenza.

La Metalleghe prima si porta a -1 (15-16), quindi scherma gli attacchi toscani con un muro decisamente solido. Le mani delle biancorosse stampano per tre volte consecutive i terminali offensivi di casa, quindi Havlickova spara fuori, e ancora il muro ribatte per il 21-16 pro Metalleghe.

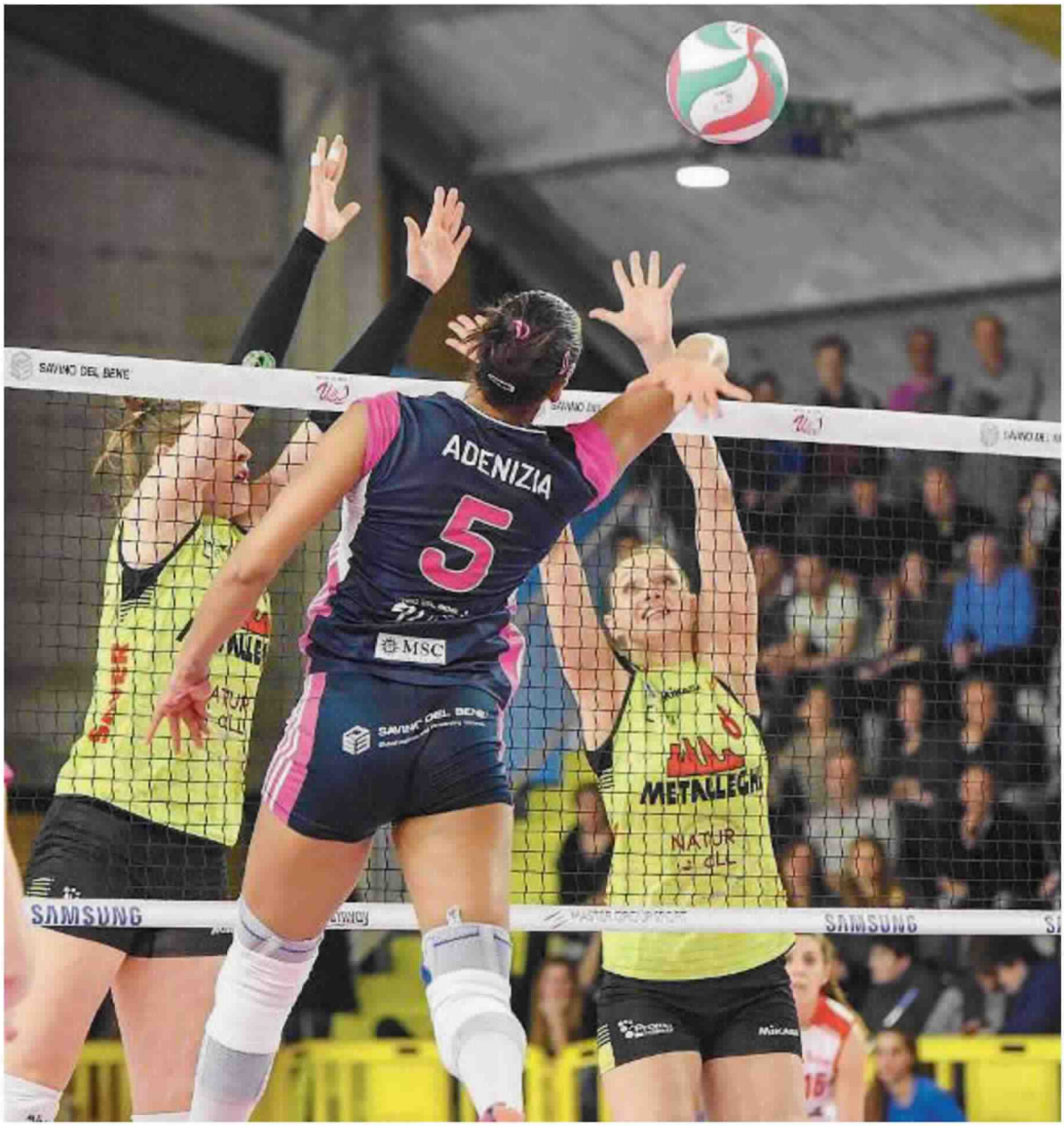
Vantaggio effimero. Il margine guadagnato cementa le certezze di Montichiari e, al contempo, fa tremare le ginocchia alla Savino Del Bene. Il set point viene ottenuto da Dalia e compagne dopo che Ruzzini riesce a tener viva una palla praticamente già a terra, mentre ci pensa proprio la capitana a capitalizzare la prima palla buona per l'1-0, respingendo nella metà campo di Scandicci (con il sesto muro del set) un attacco di Cruz. Non fa bene però il vantaggio alle bresciane: quando si riprende sono proprio gli errori delle medesime a contribuire a una prima fuga della squadra di Beltrami. Sotto 5-2, per non rischiare troppo, Barbieri stoppa allora tutto, ottenendo subito un punto con Nikolic che, di fatto, dà il via al rientro delle sue, completato dal 7-7 a firma sempre della serba.

Sorpasso inutile. Effettuato l'aggancio, Montichiari non si fa mancare neppure il sorpasso, sfruttando tutti i numeri a sua disposizione, mentre

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e i contenuti appartengono ai legittimi proprietari.

nell'altra metà campo si fa fatica, al punto che l'allenatore di casa mette mano anche ai cambi, richiamando dalla panchina Loda e inserendola al posto di Meijners. Mossa azzeccata: l'ingresso della schiacciatrice di Sarnico si rivela proficuo, e non poco, portando, dal 15 pari, punti utili alla causa a scavalcare la Metalleghe, quindi, con un turno in battuta, spingendo di parecchio in là sé e le compagne (23-16). Prima che l'1-1 si concretizzi, fiato sospeso per Montichiari: Gioli cade male e lascia il campo dolorante, salvo poi ripresentarsi sottorete per il terzo periodo e per il sollievo di tutti.

Finale da cancellare. Ma la Metalleghe resta ancora indietro, accumula ritardo sin dall'avvio di set. A nulla vale un parziale rientro nella prima parte (-2, 13-11), perché poi lo strappo toscano è deciso (23-15) e, malgrado un tentativo di rimonta disperata delle tigri, porta al 2-1 di Scandicci (25-20). Le toscane partono forte nel quarto set (9-4), resiste alla fiammata di Montichiari, poi inghiottita dai suoi stessi fantasmi, e scappa a prendersi i tre punti. //



Il crollo. Il muro Metalleghe non regge l'urto delle toscane

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e i contenuti appartengono ai legittimi proprietari.

GIORNALE DI BRESCIA
BRESCIA ITALIA

Coach Barbieri: «Loda ci ha tagliato le gambe»

SCANDICCI. Coach Barbieri, a giochi chiusi, cerca di vedere il bicchiere comunque mezzo pieno: «Usciamo dal confronto senza punti - commenta il tecnico - ma consapevoli di aver retto per un set e mezzo». Quindi individua la mossa vincente del suo pari ruolo Beltrami, all'esordio sulla panchina di Scandicci: «Ci ha tagliato le gambe l'ingresso di Loda - ammete il mister - che, soprattuto con il servizio, ci ha complicato la vita. Con i minuti poi loro sono cresciute, facendo un'ottima partita, noi invece abbiamo fatto fatica. Ricordiamoci comunque che veniamo da un buon periodo e che anche oggi (ieri, ndr) non abbiamo fatto malissimo, perciò testa al seguito».
Osservata oggi una giornata di riposo, domani vedrà la Metalleghe tornare in palestra, per rituffarsi gambe e testa nel campionato e in quel «filotto da paura», come lo ha definito lo stesso Barbieri, con il quale è chiamata a misurarsi. Una serie di scontri, tra i quali anche un turno infrasettimanale, che la vedranno incrociata rispettivamente a Modena, alla Foppapedretti (mercoledì 15, a Bergamo), quindi a Bolzano e Conegliano (al PalaVerde, in anticipo, il 25 febbraio).
La lotta salvezza, con il Club Italia che battendo Busto ha dato un chiaro segnale di essere ancora vivo, è ancora aperta.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e i contenuti appartengono ai legittimi proprietari.

Numeri

3

Le vittorie della Metalleghe. Con la sconfitta di ieri salgono a 12 le partite perse dalla squadra di Montichiari su 15 incontri disputati, solo tre le vittorie.

Metalleghe un set e mezzo non basta: vince Scandicci

«NON ERAVAMO AL MEGLIO OCCASIONE SPRECATA»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e i contenuti appartengono ai legittimi proprietari.

GIORNALE DI BRESCIA
BRESCIA ITALIA

Simona Gioli non si spiega le ragioni del black out Metalleghe

«NON ERANO AL MEGLIO OCCASIONE SPRECATA»

Nadia Lonati

Di positivo, nella sconfitta contro Scandicci, c'è che nonostante il ko la salvezza resta a un punto di distanza, perché Monza è uscito sconfitto dall'incrocio diretto con Firenze (che per contro scappa a +6). Da mettere nel bicchiere mezzo pieno c'è pure una buona dose di fondamentali, quelli sfoderati per 40 minuti dall'avvio. Da mettere nel bicchiere mezzo vuoto, invece, il resto della gara e soprattutto l'epilogo. «Abbiamo combattuto - dice Nikolic - ma non abbastanza: sono convinta che qualcosa in più si potesse fare. Lo dico pensando a come abbiamo interpretato la prima frazione di gioco e a come abbiamo proseguito poi nel secondo set. Sul 16-16, purtroppo, c'è stato un blackout nostro, che ha rimesso in corsa le avversarie».

Peccato, perché la Metalleghe aveva dato l'impressione di potersela giocare: «Non gli abbiamo reso vita facile - precisa la schiacciatrice serba - però è anche vero che non possiamo essere soddisfatte: l'entusiasmo non sempre basta, soprattutto se le cose non vanno bene dal punto di vista tecnico. Nel complesso, comunque, non considero il nostro un passo indietro, anzi restiamo consapevoli del nostro valore, e del fatto che possiamo dare filo da torcere a qualsiasi avversaria».

Anche Simona Gioli preferisce guardare avanti: «Verso la fine ci siamo sgonfiate, spente - fa ammenda il vice capitano - mentre loro sono cresciute di livello, conquistando una vittoria piena, senza fare nulla di che. Dispiace, anche perché eravamo riuscite ad annullare una giocatrice come Meijners, però purtroppo quando è entrata Loda ci ha dato davvero grossi problemi».

La centrale riconosce il livello delle toscane, ma ciò non le basta a digerire la sconfitta: «Loro hanno un roster di altissimo livello, ma non sono al meglio, e ne avremmo dovuto approfittare. Se solo avessimo mantenuto l'intensità del primo set, se con la testa fossimo rimaste lì fino alla fine, avremmo potuto portare a casa qualcosa».

Gioli tranquillizza sul suo infortunio e minimizza la caduta contro il palo della rete al termine del secondo set: «Nello scendere sono andata a sbattere, ma quando sei in campo pensi a giocare, non al dolore. Per quello avrò tempo domani per farlo». E per voltare pagina, insieme al resto della squadra: «Inquadriamo gli errori - incita Malagurski - e passiamo oltre. Abbiamo iniziato la gara perfette in tutti i reparti poi non so cosa sia successo, devo ancora capirlo, So solo che abbiamo permesso loro di rientrare, situazione che, a certi avversari, non puoi concedere. Guardiamo avanti, mantenendo alta la concentrazione, perché il campionato è sì difficile, ma non è ancora finito». //

SPORT

LA CLASSIFICA

Metalleghe un set e mezzo non basta: vince Scandicci

In vantaggio nella prima frazione le montecchesi non riescono a resistere al ritorno delle cascate

«NON ERANO AL MEGLIO OCCASIONE SPRECATA»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e i contenuti appartengono ai legittimi proprietari.

Bresciaoggi
QUOTIDIANO: BRESCIA

A1 FEMMINILE. Come nella gara di andata contro il Savino la buona partenza non basta

Montichiari illude per un set Ma alla fine è il solito tonfo

A Scandicci servono a poco le buone prove di Malaguski e Efimienco Gettata un'occasione favorevole per distanziare l'ultima posizione

Salvatore Messineo

Passano i giorni, passano le settimane e perfino i mesi, ma nulla sembra cambiato per la Metalleghe che a tre mesi dalla gara d'andata si arrende ancora una volta al Savino Del Bene, questa volta a Scandicci, per 3-1 e dopo aver vinto il primo set. Come a novembre dell'anno scorso quando la squadra di Barbieri aveva vinto il parziale d'apertura con un netto 25-17 e poi si era smarrita cedendo in quattro set.

Dalia e compagne iniziano benissimo con un ottimo 25-19, ma poi chiudono la gara senza nulla in mano. E se al Palageorge la mattatrice era stata l'olandese Meijners (23 punti), ieri è stata Havlickova (23 punti) a fare la voce grossa, mentre l'olandese è finita addirittura in panchina dopo il secondo set, ben sostituita dall'ex Sara Loda (9 punti in due set). A poco è servita la buona prova di Malagurski (21 punti pur con il 35% in attacco) e, come nell'andata, quella di Efimienko a muro (6, uno in meno dell'andata). Ci sarebbe voluto qualcosa in più in banda dove Busa ha chiuso con un misero 14% di positività in attacco e Nikolic con un più produttivo 39%. Ma quella del peso dell'attacco di posto quattro è una storia vecchia che non sembra possa avere una soluzione visto che le casse societarie sembrano vuote e non c'è possibilità di intervenire.

PER FORTUNA la situazione di classifica resta invariata con la Metalleghe sempre ad un punto dalla salvezza visto che la Saugella Monza ha perso in casa contro Il Bisonte Firenze. Attenzione però al Club Italia che si è rifatto sotto (è ad un solo punto dalle bresciane) grazie al successo contro Busto Arsizio. Insomma un vero peccato non aver saputo sfruttare ancora una volta la situazione favorevole che si era creata nel primo set con l'ottimo break di 7-0 sul 13-16 che aveva lanciato la Metalleghe verso la vittoria del parziale per 25-19 con muro finale di Dalia su Cruz. Le condizioni erano davvero favorevoli tanto che nel secondo set dopo un iniziale 3-6, Dalia e compagne riuscivano a rimontare e perfino a passare in vantaggio (8-7) con un ottimo attacco di Gioli.

A questo punto però, Beltrami, tecnico subentrato in settimana a Chiappafreddo, fa la mossa giusta togliendo l'olandese Meijners (2 soli punti e il 25% in attacco) per inserire Sara Loda alla Metalleghe Sanitars nella stagione 2009/10 in serie B1. E sono proprio i servizi della bresciana, da parte di padre, uniti agli attacchi e ai muri di Ferreira Da Silva, meglio conosciuta come Adenizia, e di Havlickova a piazzare sul 16-16 un break di 7-0, togliendo ogni speranza di rimonta (25-18) alle monteclarensi.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

E' UNA BELLA mazzata per la squadra di Barbieri, mentre lo Scandicci si galvanizza così come Adenizia che mura ovunque (3-0). La Metalleghe cerca di stare al passo delle avversarie (12-10), affidandosi agli attacchi di Malagurski (6 punti nel parziale) e di Gioli (3) e ai muri di Efimienko (2), ma non bastano per tenere a freno la squadra toscana che scappa via volando sul 23-15. Dalia cerca di porre un argine: Montichiari annulla un paio di palle set e nulla più (25-20). Il copione si ripete nel quarto set. Lo Scandicci fa da lepre e Montichiari insegue, cercando di stringere i denti. Malagurski viene supportata dalla sua connazionale Nikolic (5 punti nel parziale), ma non basta per tenere a bada un avversario che ormai sente di poter tornare alla vittoria e che sul 13-10 innesta una marcia in più per scappare via (17-11). Barbieri cerca forze fresche e inserisce Boldini per Dalia, ma è tutto inutile e la Metalleghe deve alzare bandiera bianca (25-15) e cominciare a pensare alla sfida di domenica al Palageorge contro Modena. •

Scandicci	**3**
Montichiari	**1**

(19-25, 25-18, 25-20, 25-15)

SAVINO DEL BENE SCANDICCI: Cruz 10, Arrighetti 7, Rondon 2, Meijners 2, Ferreira Da Silva 16, Havlockova 23, Merlo (libero); Loda 9. Non entrate: Casillo, Crisanti, Zago, Giampietri, Scacchetti. All. Beltrami.

METALLEGHE MONTICHIARI: Nikolic 14, Gioli 11, Dalia 4, Busa 5, Efimienko 8, Malagursli 21, Ruzzini (libero); Boldini, Gravesteijn 1, Lualdi. Non entrate: Domenighini e Aquilino. All. Barieri e Parazzoli.

Arbitri: Massimo Rolla e Andrea Bellini.

Note: durata set: 28', 26', 30', 37', tot. 1h51'. Punti: Scandicci 69 (battute sbagliate 4, vincenti 2, muri 10, errori 10); Montichiari 64 (battute sbagliate 10, vincenti 0, muri 14, errori 15).

Serie A1 Femminile

RISULTATI

Club Italia - Yamamay Busto	3-1
Foppapedretti BG - Liu Jo Modena	3-2
Pomi Casalmaggiore - Igor Novara	1-3
Saugella Monza - Il Bisonte Firenze	1-3
Savino Scandicci - **MONTICHIARI**	3-1
Sudtirol Bolzano - Imoco Conegliano	0-3

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
Imoco Conegliano	37	15	13	2	42	16
Casalmaggiore	36	15	13	2	42	17
Igor Novara	34	15	11	4	39	19
Foppapedretti BG	29	15	11	4	36	27
Savino Scandicci	24	15	8	7	31	30
Yamamay Busto	22	15	8	7	26	29
Liu Jo Modena	20	15	6	9	28	30
Sudtirol Bolzano	18	15	5	10	24	32
Il Bisonte Firenze	17	15	6	9	26	35
Saugella Monza	12	15	4	11	18	36
MONTICHIARI	11	15	3	12	20	37
Club Italia	10	15	2	13	17	41

PROSSIMO TURNO: 12/02 ORE 17.00

Club Italia - Sudtirol Bolzano	sabato 17.30
Yamamay Busto-Foppapedretti BG	sabato 20.30
Il Bisonte Firenze - Igor Novara	
Imoco Conegliano - Pomi Casalmaggiore	
MONTICHIARI - Liu Jo Modena	
Saugella Monza - Savino Scandicci	

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

Bresciaoggi
QUOTIDIANO: BRESCIA

La schiacciatrice Jelena Nikolic all'attacco contro il muro di Scandicci nella sfortunata sfida in Toscana

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

Bresciaoggi
QUOTIDIANO: BRESCIA

Per Zuzanna Efimienko e la Metalleghe è arrivata un'altra sconfitta

PALLAVOLO

Montichiari illude per un set
Ma alla fine è il solito tonfo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

Bresciaoggi
QUOTIDIANO: BRESCIA

Il dopogara

Barbieri trova l'errore: «Gara decisa in battuta»

Trasferta amara per la Metalleghe che a Scandicci sperava di trovare almeno un punto dopo quello conquistato a Cremona contro il Pomì, e a Novara contro l'Igor Gorgonzola. Invece, Montichiari torna a casa con un pugno di mosche in mano. «Abbiamo subito l'ingresso di Loda che ha messo molta pressione al servizio – dice Leonardo Barbieri, tecnico della Metalleghe -. Le sue battute ci hanno tagliato le gambe».

Classe 1990 di Sarnico, Sara Loda non era stata utilizzata

Il tecnico Leo Barbieri

nel match d'andata, mentre ieri ha preso il posto dell'olandese Meijners nel corso del secondo set, contribuendo con le sue battute a cambiare il corso del match. «Purtroppo è così – conferma il tecnico lodigiano – e lo dimostrano le 20 battute effettuate in due set e mezzo. Grazie a lei Scandicci è rientrata in partita, giocando un ottimo match. Noi sapevamo che fare punti qui sarebbe stato difficile, ma siamo partiti bene vincendo il primo set e tenendo per metà del secondo. Poi abbiamo fatto fatica a stare dietro alle toscane».

NON È CONTENTA della gara neppure Jelena Nikolic. «Si doveva fare qualcosa di più, questo è certo, e spiace perché nel primo set abbiamo avuto momenti difficili e li abbiamo superati bene – dice la schiacciatrice serba della Metalleghe che ha chiuso il match con 14 punti e il 39 per cento di positività in attacco -. Invece dalla metà del secondo abbiamo avuto un blackout, non abbiamo più reagito con forza e Scandicci è tornata in partita ed è andata a vincere». **S.M.**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.